

30 aprile 2014 – **La Gazzetta del Mezzogiorno**, pag. 12: *Con Partner-sheep ormai 100 aziende esportano lana di pecora murgiana*

Con Partner-sheep ormai 100 aziende esportano lana di pecora murgiana

● Un progetto tanto produttivo che è stato «adottato» anche in Veneto. La lana ricavata dalle pecore autoctone, quella di qualità apparentemente scadente, non si elimina più come rifiuto, anzi si valorizza e produce reddito. La bontà di questa nuova filiera produttiva, affermata per la prima volta nel 2012 grazie al progetto «Partner-sheep» del parco nazionale dell'Alta Murgia (oggi la presentazione a Gravina della terza edizione) è dimostrata dal crescente interesse delle aziende murgiane aderenti, che sono passate in un breve arco di tem-

po dalle iniziali quattro a quelle attuali, ormai prossime alle cento. E così anche il laborioso Nord Est d'Italia si attrezza: «rubando» il progetto alla Murgia, decide di riscoprire la lana della pecora di Lamon, finora tosata e smaltita come rifiuto speciale. Qui il parco, quello delle Dolomiti, non è promotore, ma aderisce all'idea di poter dare un contributo quanto alla formazione. Tra i partner c'è anche un altro parco, quello di Paneveggio, che dal 2009 ha avviato un polo di allevamento della pecora di razza Lamon al fine di conservare la biodiver-

sità in Val Canali.

Oggi dunque, partendo da queste credenziali, prende ufficialmente il via la terza edizione di «Partner sheep». Con l'Ente parco collaborano il consorzio «Murgia Viva» e il Centro di Raccolta «The Wool Company» di Biella, alla quale la lana di Murgia viene venduta. In questi anni, oltre alla crescita esponenziale di aziende zootecniche coinvolte di un territorio esteso circa 67mila ettari (al parco della Murgia afferiscono tredici Comuni tra le province di Bari e Bat), c'è stata anche la crescita esponenziale

del prodotto lana commercializzato. Già nelle prime settimane dall'avvio del progetto, nel 2012, con i primi carichi di lana partiti da Altamura verso il Piemonte - a Biella appunto - era stata assicurata una quota di 250 quintali di lana «recuperabile». Ma le cifre che saranno illustrate oggi indicano una progressione esponenziale e un crescente interesse. Un'altra azione di valorizzazione dovuta all'azione concreta del parco dell'Alta Murgia, giunto al suo decimo compleanno.

[g. arm.]

17 aprile 2014 – **Repubblica Bari**, pag. 14: *Trekking nei parchi e visite nelle oasi per i picnic alternativi*